

DISASTRO DI GUERRA IN UCRAINA. Città Alluvionata dopo “l’Attacco degli Ucraini” a Diga sul Dnepr (video) – Gospa News International

 gospanews.net/2023/06/06/34343/

6 Giugno 2023



AGGIORNAMENTO DEL 6 GIUGNO 2023 – 11,30 – CET

di **Redazione Gospa News**

[ENGLISH VERSION & UPCOMING UPDATES](#)

Il livello dell’acqua nel fiume Dnepr è salito di oltre 10 metri nell’area di Novaya Kakhovka, nella regione russa di Kherson, dopo che un attacco ucraino ha danneggiato gravemente la principale diga idroelettrica locale, hanno detto martedì le autorità locali.

Parlando con i giornalisti, Vladimir Leontyev, capo dell’amministrazione locale, ha affermato che l’attacco alla diga idroelettrica di Kakhovskaya potrebbe comportare un innalzamento del livello dell’acqua fino a 12 metri, ma che dovrebbe tornare alla normalità entro tre giorni. “Tuttavia, dobbiamo sopravvivere a queste 72 ore”, ha detto.

Ha anche affermato che le autorità locali hanno iniziato a evacuare i residenti dagli insediamenti lungo il fiume, comprese le città di Korsunskaya e Dniepriany, nonché i territori adiacenti, con lo sgombero di circa 300 edifici.

Andrey Alekseenko, presidente dell'amministrazione della regione di Kherson, ha affermato che in totale 14 insediamenti con una popolazione complessiva di 22.000 persone potrebbero essere allagati.

Secondo i funzionari locali, l'infrastruttura chiave è stata “distrutta a seguito di un attacco” da parte delle forze ucraine, che è stato descritto da Leontyev come un importante “atto terroristico”. I servizi di emergenza locali hanno affermato che 14 delle 28 campate della diga erano già crollate, e si prevede che altre seguiranno l'esempio.

Peskov: “Sabotaggio Ucraino per la Fallita Controffensiva in Donbass”

Privare di acqua la Crimea sarebbe “uno degli obiettivi” dell'atto di “sabotaggio” compiuto dall'Ucraina alla diga di Novaya Kakhovka, secondo quanto affermato dal portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov.

“Il livello dell'acqua nel bacino sta scendendo e, di conseguenza, l'apporto di acqua al canale è fortemente ridotto”, ha sottolineato, riferendosi al canale che dalla diga porta acqua verso la penisola annessa alla Federazione russa nel 2014.

Kiev avrebbe compiuto questo atto anche perché è fallita “l'offensiva su larga scala” lanciata due giorni fa dalle sue forze, con le operazioni che hanno raggiunto una situazione di “stallo”, ha aggiunto.

Le Menzogne dei Terroristi Neo-Nazisti di Kiev & Nato

Tuttavia, i funzionari ucraini hanno negato la responsabilità, con Mikhail Podoliak, uno dei massimi consiglieri del presidente Vladimir Zelensky, che ha attribuito la colpa a Mosca e l'ha accusata di aver creato “il più grande disastro ambientale in Europa da decenni”.

Le dichiarazioni di Kiev sono credibili solo per i media di mainstream dei paesi NATO che hanno cooperato con Zelensky nella realizzazione di precedenti sabotaggi come al ponte di Kerch che collega la Russia alla Crimea, ai gasdotti Nord Stream e vari personaggi di spicco della cultura russa.

Ciò è conforme alla strategia del terrore di cui è maestra insuperabile l'alleanza d'intelligence anglosassone Five-Eyes come abbiamo evidenziato in una precedente inchiesta.

Mosca non avrebbe alcun motivo, infatti, per mettere in pericolo la popolazione a maggioranza filo-russa di Kherson che ha votato l'annessione alla Federazione Russa.

Inoltre, se il presidente russo Vladimir Putin non avesse avuto limitare i danni ai civili a quest'ora la capitale dell'Ucraina sarebbe già stata devastata da centinaia di missili di vecchia fabbricazione che non hanno la minima precisione.

A differenza dell'Ucraina, che ha preso di mira “edifici residenziali” nella regione di Belgorod in Russia, Mosca sta colpendo solo obiettivi militari, come depositi di munizioni o depositi di carburante, con armi “ad alta precisione”, ha infatti

evidenziato Putin in una recente dichiarazione.

La distruzione dell'Impianto Idroelettrico di Kakhovka provoca danni giganteschi all'ambiente

La distruzione della centrale idroelettrica di Kakhovka (HPP) causata dai bombardamenti di Kiev ha inflitto gravi danni all'ambiente, ha dichiarato martedì il sindaco di Novaya Kakhovka Vladimir Leontyev.

“Danni giganteschi [sono stati causati] sia a monte che a valle”, ha detto il sindaco.



L'alluvione in corso nella regione di Kherson

L'esercito ucraino ha bombardato la centrale idroelettrica di Kakhovka durante la notte fino al 6 giugno, presumibilmente da un sistema di razzi a lancio multiplo Olkha, distruggendo le valvole idrauliche e innescando uno scarico incontrollato di acqua. Il livello dell'acqua ha già superato i 10 metri a Novaya Kakhovka.

INCUBO DI INONDAZIONI: Diga idroelettrica a Kherson parzialmente distrutta (video). Mosca incolpa Kiev per l'attacco

ARTICOLO PUBBLICATO IL 6 GIUGNO 2023 – 7 AM CET

La diga idroelettrica di Kakhovskaya nella regione russa di Kherson, situata sul fiume Dnepr a monte della città di Kherson, ha subito danni significativi martedì mattina, secondo un funzionario locale e diversi video condivisi sui social media.

La parte superiore dell'infrastruttura chiave è stata “distrutta a seguito di uno sciopero”, ha confermato a RIA Novosti il sindaco di Novaya Kakhovka, Vladimir Leontyev. Mentre molte delle paratoie della diga sono state danneggiate e hanno scatenato un flusso

d'acqua incontrollato, la stessa struttura sottomarina ha resistito all'attacco, ha affermato il funzionario.



La diga danneggiata sul fiume Dnepr

A seguito dell'incidente, il livello dell'acqua a valle è salito fino a 2,5 metri, secondo Leontyev, che ha aggiunto che finora non c'era bisogno di evacuazioni.

Secondo quanto riferito, la diga è stata colpita intorno alle 2 del mattino ora locale. Su Telegram è circolato un video catturato da un drone, che pretende di mostrare le conseguenze dell'attacco, con flussi d'acqua che scorrono attraverso la breccia.

Mosca ha ripetutamente accusato Kiev di numerosi attacchi alla diga di Kakhovskaya, avvertendo che una breccia avrebbe potuto causare un disastro e provocare la morte di migliaia di civili.

A sua volta, l'Ucraina ha affermato che la Russia aveva pianificato di far saltare in aria la diga stessa in un'operazione sotto falsa bandiera volta a incastrare Kiev per l'inondazione.

La minaccia persistente è stata citata come uno dei motivi principali per l'evacuazione di civili da alcune comunità dell'area e un eventuale ritiro delle forze russe dalla città di Kherson alla riva sinistra del fiume Dnepr.

Funzionari militari e civili russi, compreso il governatore ad interim di Kherson Vladimir Saldo, all'epoca avevano avvertito che molte aree della regione, inclusa la città di Kherson, potrebbero essere allagate se la diga di Kakhovskaya fosse distrutta.

La regione di Kherson è stata ufficialmente dichiarata parte della Russia all'inizio di ottobre, insieme alla regione di Zaporozhye e alle Repubbliche popolari di Donetsk e Lugansk, dopo che le persone in quei territori hanno sostenuto in modo schiacciante la mossa durante i referendum. Kiev e i suoi sostenitori occidentali hanno etichettato i voti come una "falsa" e hanno promesso di riconquistare i territori con ogni mezzo necessario.

Kiev ha effettivamente preso in considerazione l'idea di far saltare in aria la diga per paralizzare le forze di Mosca che stavano difendendo la città di Kherson – e ha persino "condotto un attacco di prova con un lanciatore HIMARS su una delle paratoie" – un ex capo del Comando operativo sud dell'Ucraina, il maggiore generale Andrey Kovalchuk , ammesso in un'intervista al Washington Post a dicembre.

FONTE

GOSPA NEWS INTERNATIONAL

UCRAINA: NUOVE REPUBBLICHE RUSSE DA ORA PROTETTE DALLE ARMI NUCLEARI. Plebiscito per Mosca, Italia In Pericolo

Redazione Gospa News
